

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE SUL WEB

D. GENTA

APAT - Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione

Il rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" è giunto alla sua quarta edizione. Ci è sembrato pertanto opportuno un primo tentativo di storicizzazione dei dati relativi agli strumenti di informazione e comunicazione ambientale presenti sul web, con l'intento di individuare un trend che esprima l'attenzione che i temi ambientali stanno ricevendo da parte delle amministrazioni locali italiane.

A tal fine è stato elaborato l'indice SICAW (Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web) a partire dalle 17 variabili rilevate nel 2006, adottando i medesimi criteri di rilevamento e utilizzando lo stesso campione di 48 siti internet, riferiti alle 24 città capoluogo di provincia con più di 150.000 abitanti (24 siti comunali e 24 siti provinciali)⁴⁰. L'obiettivo è quello di fornire un'istantanea della situazione relativa all'anno 2007 e un trend riferito al biennio 2006-2007.

In particolare, l'indice rileva la presenza o l'assenza all'interno dei siti analizzati di specifici strumenti di informazione e comunicazione ambientale. L'indice non fornisce alcuna esplicita informazione sulla qualità di tali strumenti, né sulla qualità e completezza dei contenuti veicolati, né sulla qualità dei siti analizzati in termini di usabilità e accessibilità.

Non è possibile pertanto esprimere alcun giudizio certo, sulla base dell'indice SICAW, circa la qualità dei siti analizzati e la qualità dell'informazione ambientale fornita. È possibile tuttavia avanzare almeno due ipotesi. Si può ragionevolmente ipotizzare che ad un maggior numero di strumenti di comunicazione e informazione ambientali rilevati in un sito, e quindi ad un indice SICAW relativamente elevato, corrisponda:

- 1) una spiccata sensibilità dell'amministrazione rispetto al web
- 2) una particolare attenzione dell'amministrazione riguardo ai temi ambientali.

Premesso ciò, illustriamo di seguito una sintesi dei risultati della ricerca.

Panorama nazionale

La Figura 1 rappresenta l'andamento dell'indice medio nazionale SICAW per i siti comunali, dell'indice medio nazionale SICAW per i siti provinciali e dell'indice medio SICAW su base geografica, con una ripartizione dei comuni e delle province in due macroaree geografiche: comuni e province del nord Italia e comuni e province del centro-sud Italia.

La presenza di strumenti web di informazione e comunicazione ambientale è sempre più diffuso sia a livello comunale, sia a livello provinciale: l'indice medio nazionale SICAW per i siti comunali è aumentato da 7,1 del 2006 a 8,4 del 2007; l'indice medio nazionale SICAW per i siti provinciali è aumentato da 7,8 del 2006 a 8,2 del 2007. L'indice evidenzia quindi un trend più dinamico a livello comunale (+ 1,3 contro + 0,4)⁴¹, benché la situazione al 2007 non presenti una differenza rilevante tra il SICAW nazionale medio riferito ai comuni (8,4) e quello riferito alle province (8,2). Dal punto di vista territoriale invece, l'indice fotografa una situazione disomogenea, a netto vantaggio delle amministrazioni del nord, i cui siti hanno introdotto mediamente, sia a livello comunale, sia a livello provinciale, più strumenti di informazione e comunicazione ambientale rispetto ai co-

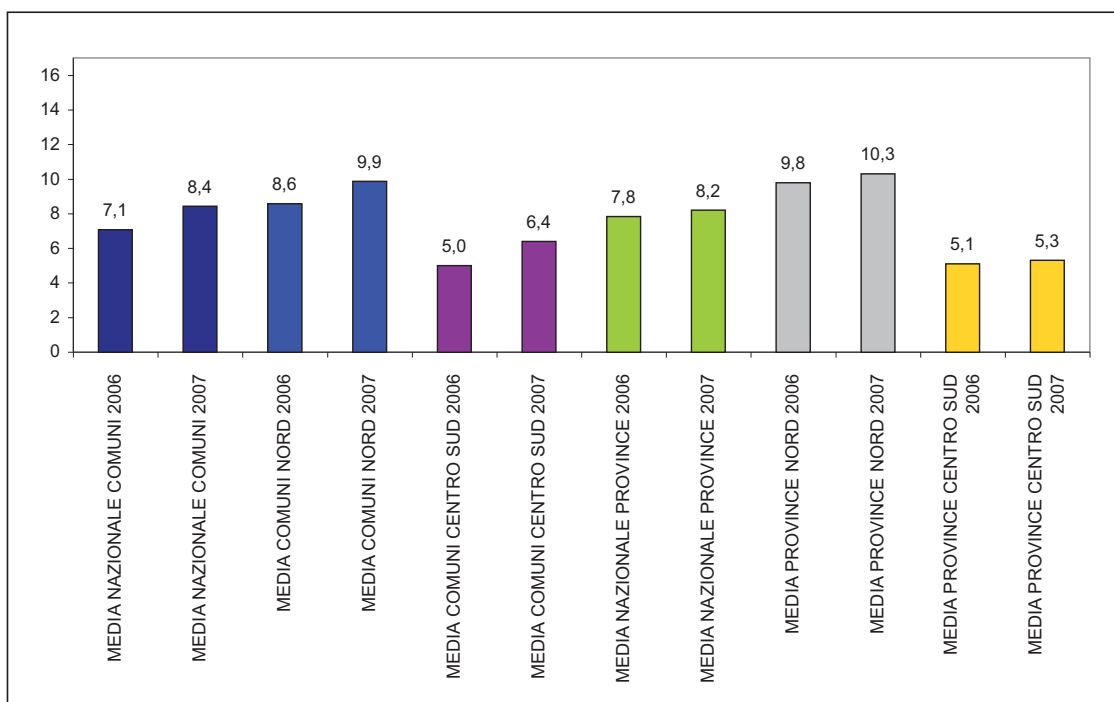
⁴⁰ Per una completa illustrazione dell'indice SICAW si rimanda alla relativa nota metodologica presente nel cd allegato.

⁴¹ In questo paragrafo gli incrementi / decrementi sono espressi in valore assoluto.

muni e alle province del meridione. Nel 2007 il SICAW medio per i comuni del nord, cresciuto rispetto al 2006 di 1,3 punti (da 8,6 a 9,9) si colloca 1,4 punti oltre il SICAW medio nazionale, e ben 3,5 punti oltre il SICAW medio dei comuni del centro-sud (6,4).

La situazione dei siti delle amministrazioni del centro sud sembra tuttavia in corso di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda i siti dei comuni, il cui indice medio è cresciuto da 5 a 6,4 (+1,4).

Figura 1: Andamento dell'indice SICAW "Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web" su base geografica. Anni 2006 – 2007. Comuni e Province.



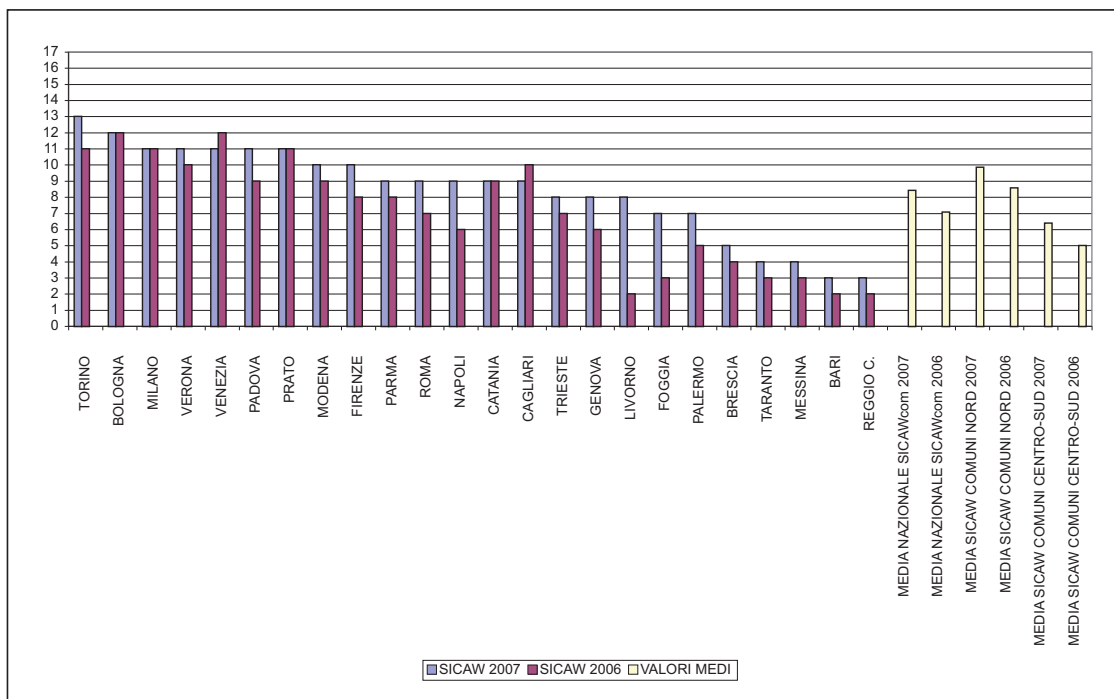
Fonte: APAT

I siti comunali

La Figura 2 consente il confronto tra i valori SICAW dei siti comunali analizzati, del SICAW medio nazionale comunale e del SICAW relativo ai siti dei comuni del nord e del centro-sud.

Nel 2007 circa il 58% dei siti analizzati (14 siti su 24) si posiziona al di sopra della media SICAW nazionale, di cui 10 amministrazioni comunali del nord (71% circa) e 4 amministrazioni comunali del centro-sud (29% circa). Un'ulteriore considerazione: nel 2007 le prime dieci posizioni sono occupate da 10 comuni del nord, a conferma di quanto appena detto riguardo la disomogeneità territoriale nell'adozione degli strumenti di informazione e comunicazione web.

Figura 2: Andamento dell'indice SICAW "Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web". Anni 2006 – 2007. Comuni a confronto.

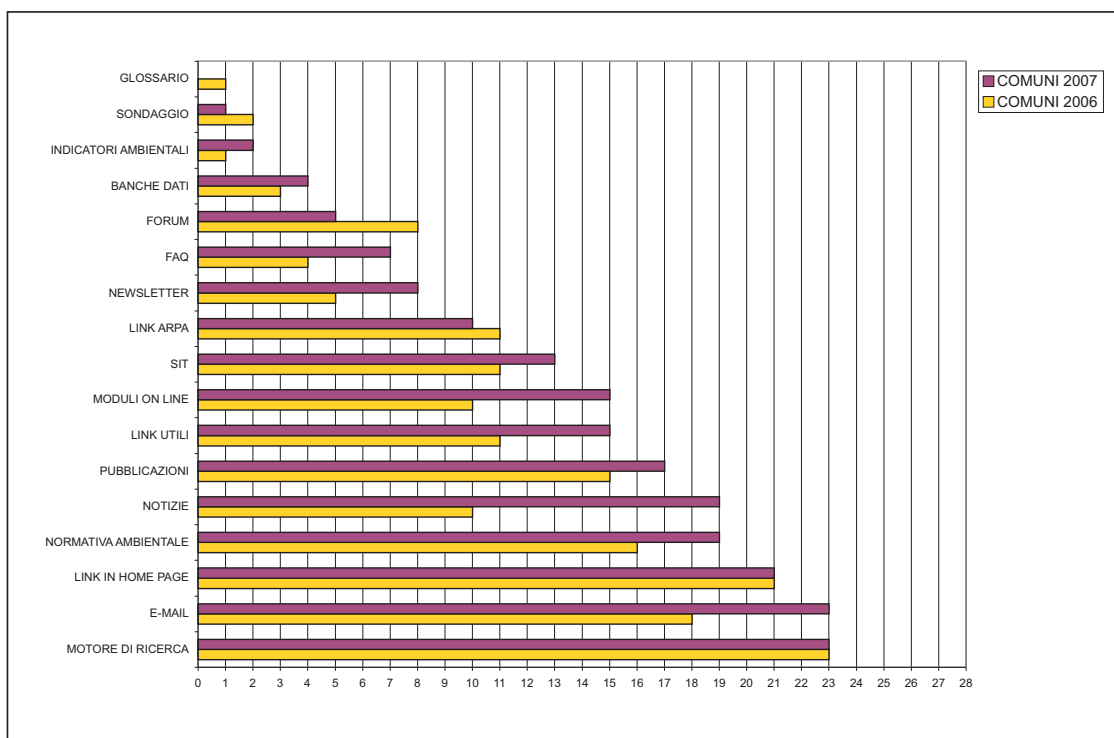


Fonte: APAT

Nel 2007 Torino si colloca in prima posizione, con un SICAW di 13 punti, superiore di 4,6 punti alla media nazionale e di 3,1 punti rispetto alla media dei comuni del nord. Bologna, che ha ceduto il primato a Torino, mantiene i suoi 12 punti, collocandosi 3,6 punti al di sopra del SICAW medio nazionale e 2,1 punti oltre il SICAW medio dei comuni del nord Italia.

Bari e Reggio Calabria rimangono agli ultimi posti in entrambi gli anni, benché il SICAW sia in crescita: con un indice di 3 punti, si collocano 5,4 punti al di sotto della media nazionale, e 3,4 punti al di sotto della media dei comuni del centro-sud. Nel 2006 anche Livorno si collocava tra le ultime posizioni, a pari merito con Bari e Reggio Calabria: nel 2007 il sito comunale ottiene un SICAW pari a 8 punti. Nonostante il trend estremamente positivo (+300%, si tratta dell'incremento SICAW più significativo del biennio 2006-2007 a livello comunale) il sito del comune di Livorno si colloca ancora lievemente al di sotto della media nazionale (-0,4) e significativamente al di sotto della media dei comuni del nord Italia (-1,9).

Figura 3: Gli strumenti di informazione e comunicazione ambientali presenti sui siti comunali. Anni 2006 – 2007.



Fonte: APAT

Per quanto riguarda gli strumenti maggiormente presenti nei siti comunali, la Figura 3 evidenzia, in prima posizione a pari merito nel 2007, il motore di ricerca interno e l'e-mail, adottati da 23 siti su 24, corrispondenti a circa il 96% dei casi. Benché non sia uno strumento di informazione e comunicazione in sé, il motore di ricerca è di fatto un validissimo e spesso indispensabile strumento per l'individuazione delle informazioni di interesse da parte dell'utente. Abbiamo utilizzato questo prezioso ausilio anche nel corso della ricerca in fase di monitoraggio dei siti, in quanto non sempre i contenuti ambientali sono facilmente reperibili attraverso una semplice navigazione. L'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica, strumento di comunicazione bidirezionale a cui far riferimento per richiedere informazioni di carattere ambientale più o meno specifiche, subisce un forte incremento dal 2006 al 2007 (+ 28% circa).

In seconda posizione nel 2007 troviamo un altro strumento di navigazione del sito, che tuttavia è già caratterizzato da una connotazione semantica ambientale: un link dalla home page indirizzato ad un'area del sito dedicata a contenuti ambientali, il cui indirizzamento è deducibile dall'etichettatura. L'home page è uno spazio assai limitato, e trovare in 21 siti (88%) su 24 almeno un link di questo genere può essere ragionevolmente considerato indice della sensibilità che le amministrazioni hanno rispetto a tali temi, in risposta anche ad un crescente interesse da parte dei cittadini e della società civile nel suo complesso.

La presenza di strumenti di informazione e comunicazione ambientale sul web è in generale in forte crescita, rivelando una discreta dinamicità dei siti comunali analizzati. Tra gli incrementi più significativi, il grafico evidenzia in terza posizione (circa 80% dei casi) il grosso balzo in avanti delle notizie di carattere ambientale, quasi raddoppiate rispetto al 2006 (+ 90%), e che spesso trovano un adeguato spazio all'interno del sito in un'apposita area riservata. Si rileva del resto una crescita di interesse, benché notevolmente inferiore (+ 60%) anche nei riguardi di un altro strumento, la newsletter, per certi versi affine al precedente, in quanto veicolo di notizie, ossia di un flusso di informazioni ambientali periodicamente aggiornate.

L'80% circa dei siti analizzati dà spazio alla normativa ambientale, anch'essa in crescita rispetto al 2006 (+ 19%), al terzo posto al pari delle notizie. Il 71% circa dei siti permette la visualizza-

zione e il download di pubblicazioni in formato pdf, con un incremento del 13% circa rispetto al 2006.

Il 62,5% dei siti analizzati fornisce un servizio di modulistica on line (+50%) e una selezione di link tematici utili, per agevolare il reperimento di ulteriori informazioni ambientali (+36%).

Indicatori e banche dati ambientali, invece, risultano tra gli strumenti meno presenti (e quindi tra i servizi meno offerti), reperiti rispettivamente nell'8% e nel 16% dei siti, con un lieve incremento dal 2006 al 2007. Il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), uno strumento innovativo e per certi versi affine, in quanto utilizza banche dati, è presente nel 54% dei siti comunali analizzati, con un incremento rispetto al 2006.

Si segnala, per quanto riguarda gli strumenti di interazione con i cittadini, un forte decremento nell'utilizzo di forum (-38%), discretamente presenti nel 2006 (33%), adottato nel 2007 dal 20% dei siti analizzati, e dei sondaggi ambientali (-50%), adottati da un solo sito. Le faq sono cresciute del 75%, e sono presenti nel 29% dei siti analizzati.

I siti provinciali

La Figura 4 consente il confronto tra i valori SICAW dei siti provinciali analizzati, del SICAW medio nazionale provinciale e del SICAW relativo ai siti delle province del nord e del centro-sud.

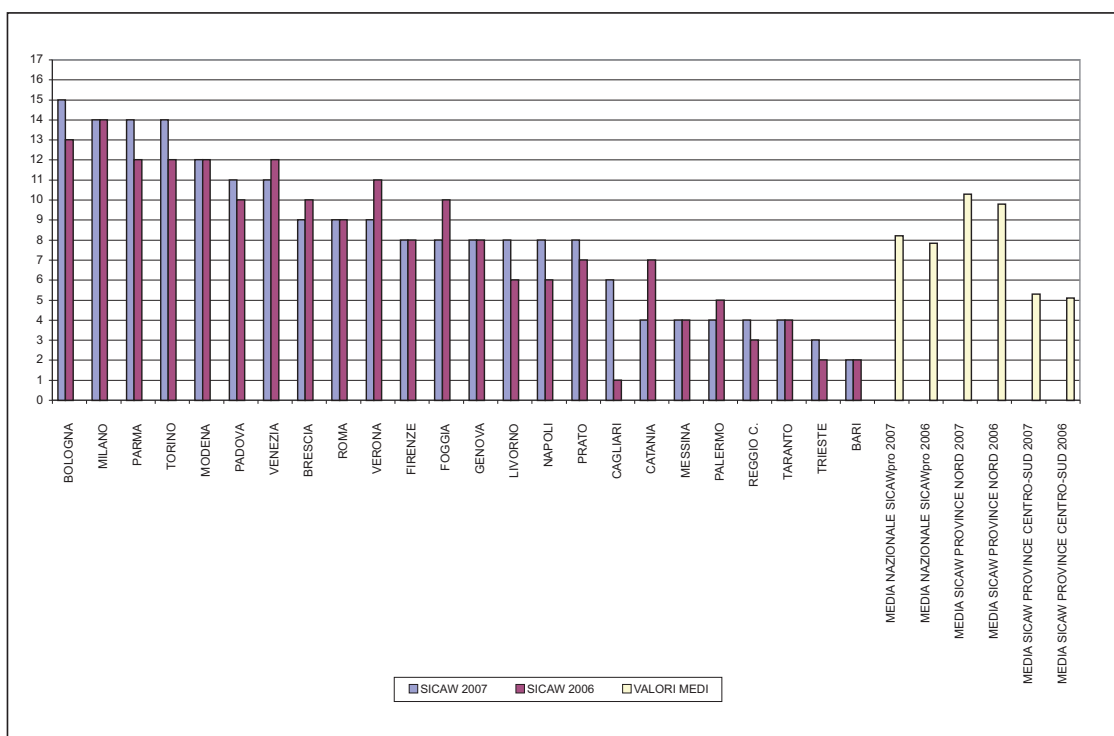
Nel 2007 circa il 41% dei siti analizzati (10 siti su 24) si posiziona al di sopra della media SICAW nazionale, di cui 9 relativi ad amministrazioni provinciali del nord e 1 appartenente ad un'amministrazione provinciale del centro-sud. Le prime dieci posizioni nel 2007 sono quindi riservate a 9 province del nord, a conferma della disomogeneità territoriale nell'adozione di strumenti web dedicati all'informazione e alla comunicazione ambientale, già riscontrato a livello nazionale e comunale. Inoltre è opportuno sottolineare che l'unica città del centro-sud presente tra le prime 10 province è Roma, che in quanto capitale gode di una particolare situazione rispetto alle altre province del centro-sud.

Nel 2007 Bologna si colloca in prima posizione, con un SICAW di 15 punti, superiore di 6,8 punti alla media nazionale e di 5,8 punti rispetto alla media delle province del nord Italia. Milano, che ha ceduto il primato a Bologna, mantiene i suoi 14 punti, collocandosi 5,8 punti al di sopra del SICAW medio nazionale e 3,7 punti oltre il SICAW medio delle province del settentrione.

Bari e Trieste si collocano alle ultime posizioni. Il SICAW del sito della Provincia di Bari rimane a 2 punti come nel 2006, ben 6,2 punti al di sotto della media nazionale e 3,3 punti al di sotto della media delle province del centro-sud. Il SICAW del sito della Provincia di Trieste è in lieve aumento, rimanendo comunque 5,2 punti al di sotto della media nazionale e 2,3 punti al di sotto della media delle province del sud.

Nel 2006 Cagliari si collocava all'ultimo posto, con un SICAW di solo 1 punto. Nel 2007 il sito provinciale ottiene un SICAW pari a 6 punti. Nonostante il trend estremamente positivo (+500%, si tratta dell'incremento SICAW più significativo del biennio 2006-2007) il sito della Provincia di Cagliari si colloca ancora al di sotto della media nazionale (-2,2) ma lievemente al di sopra della media delle province del centro-sud Italia (+0,7).

Figura 4: Andamento dell'indice SICAW "Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web". Anni 2006 – 2007. Province a confronto.



Fonte: APAT

Per quanto riguarda gli strumenti maggiormente presenti nel 2007 nei siti provinciali analizzati, nella Figura 5 troviamo, in prima posizione il link in home page ad argomenti di carattere ambientale e l'e-mail, adottati dal 91% circa dei siti analizzati. Il trend rispetto all'introduzione dello strumento di posta elettronica è in crescita (+ 10%), anche se non tanto quanto si riscontra in ambito comunale.

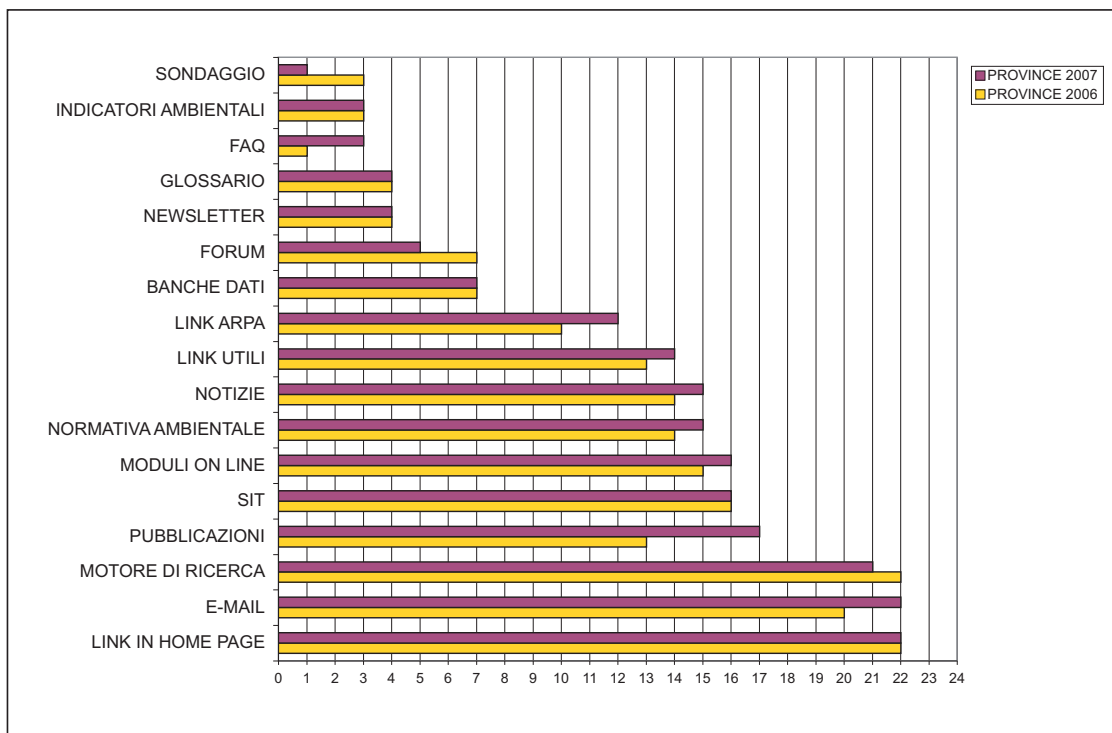
Il motore di ricerca interno, valido strumento per l'individuazione delle informazioni di carattere ambientale, è adottato da 21 siti su 24 (88%). Anche questo dato conferma quanto rilevato a livello comunale.

Una prima differenza rispetto alla situazione dei comuni si percepisce a colpo d'occhio confrontando i due grafici (Figura 3 e Figura 5): i siti provinciali, dal punto di vista degli strumenti monitorati, si presentano meno dinamici di quelli delle amministrazioni comunali, rivelando in generale un trend 2006-2007 meno movimentato.

Una seconda differenza riguarda il tipo di strumenti utilizzati. Se i primi, come abbiamo visto, sono gli stessi risultanti in ambito comunale, dalla terza posizione in poi emerge una chiara differenziazione: i siti provinciali sembrano maggiormente propensi ad offrire prodotti e servizi di informazione e comunicazione ambientale, rispetto alle notizie. In effetti in terza e quarta posizione troviamo rispettivamente le pubblicazioni, messe a disposizione da circa il 70% dei siti; il S.I.T e il servizio di modulistica on line, entrambi presenti in circa il 66% dei siti.

La normativa ambientale e le notizie, a pari merito come nei siti comunali, si trovano però in quinta posizione, presenti nel 62,5% dei siti analizzati. Le notizie "scendono" quindi al quinto posto: del resto anche la newsletter, in undicesima posizione in ambito comunale, si ritrova qui in tredicesima posizione. In effetti si può ipotizzare che, nell'ambito della realtà comunale, vi sia una maggiore necessità di rilasciare informazioni sull'ambiente in risposta al bisogno del cittadino di conoscere la realtà immediata con cui è quotidianamente a contatto.

Figura 5: Gli strumenti di informazione e comunicazione ambientali presenti sui siti provinciali. Anni 2006 – 2007.



Fonte: APAT

Per quanto concerne i servizi ambientali, l'offerta di banche dati, presenti nel 29% circa dei siti, e di indicatori ambientali, presenti nel 12,5% dei siti, è in generale più nutrita, sebbene ancora non quanto ci si potesse attendere.

Si segnala, per quanto riguarda gli strumenti di interazione con i cittadini, un decremento nell'utilizzo di forum, discretamente presenti nel 2006 (33%), adottato nel 2007 dal 20% dei siti analizzati, e dei sondaggi ambientali, adottati da un solo sito. Le faq sono cresciute del 200%, e sono presenti nel 12,5% dei siti analizzati. Questi ultimi risultati confermano il trend già riscontrato in ambito comunale.

Conclusioni

La storicizzazione dei dati raccolti, sintetizzati nell'indice SICAW, ha evidenziato nel biennio 2006-2007 un trend che esprime un miglioramento generale a livello nazionale rispetto all'adozione di strumenti web di comunicazione e informazione ambientale da parte delle amministrazioni locali italiane, sia a livello comunale, sia a livello provinciale, dato che può ragionevolmente ritenersi indice di una crescente attenzione riservata dalle stesse amministrazioni ai temi ambientali. I siti dei comuni appaiono in generale più dinamici da questo punto di vista, e più orientati a fornire notizie ai cittadini, ossia informazioni periodicamente aggiornate, che spesso trovano spazio in specifiche aree del sito. Le amministrazioni provinciali sembrano invece più propense a fornire dati sul territorio, attraverso l'utilizzo delle banche dati e delle nuove tecnologie che permettono la predisposizione di sistemi informativi territoriali. La situazione fotografata al 2007 e il trend 2006-2007 rivelano una disomogeneità a livello territoriale, che vede in generale le amministrazioni dell'Italia settentrionale in una situazione di vantaggio.

Possibili sviluppi della ricerca

La qualità dell'indice risente dei limiti imposti dallo scopo della ricerca, in particolare per quanto riguarda la storicizzazione del dato, per la quale si è deciso di non introdurre nuove variabili all'interno dell'indice, necessarie a nostro avviso a descrivere un oggetto tanto complesso e dinamico quanto il web. Basti pensare alle innumerevoli modalità innovative di utilizzo della rete⁴². Inoltre non è stata introdotta alcuna scala di rilevamento di intensità delle proprietà relative alle variabili. Al riguardo, a nostro avviso si renderà necessario, in un futuro prossimo, arricchire l'indice di nuove variabili, in considerazione della veloce evoluzione di Internet, e introdurre nuove modalità di acquisizione e analisi del dato. In questa edizione del Rapporto si è deciso, tuttavia, di rimandare l'inserimento di opportune variabili volte alla rilevazione di queste realtà, dando priorità alla storicizzazione riferita agli anni 2006 e 2007, elaborata su base territoriale.

Bibliografia

Autori vari, I Rapporto APAT Qualità dell'ambiente urbano, 2004
Autori vari, II Rapporto APAT Qualità dell'ambiente urbano, 2005
Autori vari, III Rapporto APAT Qualità dell'ambiente urbano, 2006
Marradi, Alberto, *Metodologia delle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 2007
Mezzabotta, Mingo, Mussino, *Dai dati all'informazione, strumenti per l'analisi secondaria*, Nuova Cultura, 2006
CNIPA, La normativa italiana sull'accessibilità, Roma, 2006

⁴² Si può fare riferimento, ad esempio, al recente e acceso dibattito sul Web 2.0, una definizione proposta per accogliere le modalità innovative di utilizzo della rete. Alcuni dei siti analizzati sono già entrati nell'era della Web 2.0, utilizzando ad esempio gli aggregatori RSS e riservando un maggiore spazio ai contenuti multimediali

SITOGRAFIA

Elenco dei 48 siti web analizzati

<http://www.comune.bari.it>
<http://www.provincia.bari.it>
<http://www.comune.bologna.it>
<http://www.provincia.bologna.it>
<http://www.comune.brescia.it>
<http://www.provincia.brescia.it>
<http://www.comune.cagliari.it>
<http://www.provincia.cagliari.it>
<http://www.comune.catania.it>
<http://www.provincia.catania.it>
<http://www.comune.firenze.it>
<http://www.provincia.firenze.it>
<http://www.comune.foggia.it>
<http://www.provincia.foggia.it>
<http://www.comune.genova.it>
<http://www.provincia.genova.it>
<http://www.comune.livorno.it>
<http://www.provincia.livorno.it>
<http://www.comune.messina.it>
<http://www.provincia.messina.it>
<http://www.comune.milano.it>
<http://www.provincia.milano.it>
<http://www.comune.modena.it>
<http://www.provincia.modena.it>
<http://www.comune.napoli.it>
<http://www.provincia.napoli.it>
<http://www.comune.padova.it>
<http://www.provincia.padova.it>
<http://www.comune.palermo.it>
<http://www.provincia.palermo.it>

<http://www.comune.parma.it>
<http://www.provincia.parma.it>
<http://www.comune.prato.it>
<http://www.provincia.prato.it>
<http://www.comune.reggio-calabria.it>
<http://www.provincia.reggio-calabria.it>
<http://www.comune.roma.it>
<http://www.provincia.roma.it>
<http://www.comune.taranto.it>
<http://www.provincia.taranto.it>
<http://www.comune.torino.it>
<http://www.provincia.torino.it>
<http://www.comune.trieste.it>
<http://www.provincia.trieste.it>
<http://www.comune.venezia.it>
<http://www.provincia.venezia.it>
<http://www.comune.verona.it>
<http://www.provincia.verona.it>

Altri siti web consultati

<http://www.cnipa.it>
<http://www.funzionepubblica.it>
<http://www.urp.it>
<http://www.semplicemente.org/>
<http://www.usabile.it/>
<http://www.pubbliaccesso.gov.it/>
<http://www.w3c.it/>
<http://www.webusabile.it/>
<http://www.cantieripa.it/>